

CENTRO STUDI INTERRELIGIOSI DELLA GREGORIANA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2022-2023

Direttore
Prof. Ambrogio BONGIOVANNI

Versione aggiornata al 29-07-2022

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando il sito internet
<https://www.unigre.it/studi-interreligiosi/>
<https://www.unigre.it/en/interreligious-studies/>

Gli uffici della PUG effettuano l'apertura al pubblico nel rispetto delle norme sanitarie e delle linee guida previste dalle Autorità in materia di COVID-19.

Direttore

Prof. Ambrogio Bongiovanni

Tel. 06 6701 5686 - Ufficio T 203

E-mail: dir.interreligious@unigre.it

Orario di ricevimento: per appuntamento

Responsabile Sezione “Cristianesimo, Religioni e culture dell’Asia”:

Dott. Paolo Trianni

Tel. 06 6701 5686 - Ufficio T 203

E-mail: trianni@unigre.it

Orario di ricevimento:

mercoledì 9.00-13.00

e per appuntamento

Segreteria

Tel: 06 6701 5531- Ufficio T 205

E-mail: interreligious@unigre.it

Orario di ricevimento:

Dal lunedì al venerdì 9.00-13.00

Sito internet: <https://www.unigre.it/studi-interreligiosi>

<https://www.unigre.it/en/interreligious-studies>

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Storia del Centro	4
Scopo	4
I destinatari e l'offerta didattica	5
Condizioni di ammissione	5
Conoscenza della lingua	5
Rapporti con altre Università/Istituti	6
II. PARTE DESCRITTIVA	7
Diploma in Studi Interreligiosi	7
Computo del voto finale di Diploma ed ECTS	8
Procedure di elaborazione e consegna del Dossier Sintetico	8
III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	10
IV. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO	12
Tabella delle ore dei corsi	12
V. ELENCO DEI CORSI	13
Corsi e workshops propri	13
Corsi Opzionali di altre Facoltà, Istituti, Centri	14
Eventuali corsi integrativi	17
Esame finale	17
VI. ORARIO DEI CORSI E DEI WORKSHOPS	18
VII. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI WORKSHOPS PROPRI	20
Corsi, primo semestre	20
Workshops primo semestre	26
Corsi, secondo semestre	29
Workshops secondo semestre	33
VIII. ABBREVIAZIONI/ABBREVIATIONS	38
IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI/LIST OF PROFESSORS	39

Storia del Centro

Il Centro Studi Interreligiosi è l'espressione accademica più recente del plurisecolare interesse che la Compagnia di Gesù ha rivolto allo studio delle religioni e delle questioni interreligiose. Le radici di questa istituzione risalgono dunque alla fondazione stessa della Pontificia Università Gregoriana la quale ha una congenita vocazione missionaria che da sempre l'ha portata ad occuparsi di culture e religioni. I missionari gesuiti si sono costantemente impegnati nello studio delle tradizioni religiose dei vari popoli, contribuendo spesso in maniera straordinaria alla comprensione delle religioni, delle culture e delle lingue delle varie civiltà, ed iniziando parimenti un processo di dialogo e interculturazione che continua ancora oggi.

Gli sviluppi più recenti di questo interesse risalgono alla fondazione della Facoltà di Missiologia dell'Università Gregoriana, nel 1932, e soprattutto nella nuova stagione teologica avviata dal Concilio Vaticano II, specialmente attraverso la spinta e la visione della Dichiarazione Nostra Aetate sulle Relazioni della Chiesa con le religioni non-cristiane. Da quel momento vi sono state varie tappe che hanno tracciato gli studi interreligiosi della Gregoriana: dal Centro Culture e Religioni (1979-2002), all'Istituto di Studi su Religioni e Culture avviato nel 2002 cui veniva affidato il Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici, alla sua riformulazione in Istituto di Studi Interdisciplinari su Religioni e Culture nel 2008 fino a giungere all'attuale nuova unità accademica di Centro avvenuta nel 2015. Queste tappe mostrano il dinamismo e la complessità dell'approccio allo studio delle religioni in vista del dialogo interreligioso. Il Centro Studi Interreligiosi oggi è una realtà dinamica ed interdisciplinare che intende offrire uno spazio per la ricerca, lo studio e l'approfondimento delle relazioni interreligiose in vari contesti geografici e culturali e che si avvale delle competenze di docenti esperti anche nel campo del dialogo interreligioso.

Maggiori dettagli sulla storia del Centro sono disponibili online:

<https://www.unigre.it/it/studi-interreligiosi/il-centro/>

Scopo

Lo scopo della formazione nel Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana è di studiare le numerose questioni relative al **rapporto tra Cristianesimo e Islam** e tra **Cristianesimo e Religioni e Culture dell'Asia**, in un mondo sempre più globalizzato. Attraverso lo studio comparativo si

acquisiranno le conoscenze teologiche, filosofiche, antropologiche, storiche e politiche necessarie alle relazioni interreligiose in vista del dialogo e dell'incontro tra persone di diverse tradizioni religiose.

I destinatari e l'offerta didattica

Gli studenti del Centro – laici, sacerdoti, religiosi – possono conseguire il **Diploma in Studi Interreligiosi** in uno dei due indirizzi (Cristianesimo e Islam o Cristianesimo e Religioni dell'Asia) dopo 2 semestri di frequenza ed il conseguimento di 60 ECTS.

Condizioni di ammissione

Gli studenti iscritti al Centro possono essere:

- a) **Ordinari:** coloro che aspirano al conseguimento del Diploma in Studi Interreligiosi;
- b) **Straordinari:** coloro che, pur seguendo il curriculum degli studi proposto dal Centro, non hanno i requisiti richiesti per conseguire il Diploma;
- c) **Ospiti:** coloro che frequentano massimo 3 corsi/workshops per semestre.

L'ammissione al Centro come studente ordinario richiede l'analisi del *curriculum vitae et studiorum* e un colloquio previo effettuato dal Direttore o da un suo delegato.

Ai fini dell'ammissione in qualità di studenti ordinari, i candidati devono aver conseguito una Laurea di primo livello o titolo equivalente. Si richiede inoltre un'adeguata preparazione (teologico-filosofica) nella propria tradizione religiosa. Si potrà richiedere un'integrazione di corsi per completare la formazione religiosa di partenza.

Conoscenza della lingua

Gli studenti devono possedere una conoscenza della lingua italiana di livello non inferiore a B1, da verificare tramite un test linguistico obbligatorio che si svolge all'inizio del primo e del secondo semestre, nelle date e condizioni esposte nell'*Ordo Anni Academici* della Pontificia Università

Gregoriana. Possono essere esonerati dal test gli studenti ospiti, gli straordinari e gli ordinari che abbiano già conseguito un grado presso altre Istituzioni accademiche, seguendo un percorso di studi nella stessa lingua in cui si svolge l'insegnamento al quale si iscrivono.

È richiesta anche una sufficiente conoscenza della lingua inglese.

Rapporti con altre Università/Istituti

Negli scorsi anni il Centro ha stipulato un protocollo d'intesa con le seguenti Istituzioni accademiche esterne:

- Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica di Roma (PISAI), con la possibilità di seguire corsi del PISAI e usufruire dei servizi della loro Biblioteca specializzata.
- L'Institut d'Études Islamo-Chrétiennes de l'Université Saint-Joseph di Beirut (Libano), con la possibilità per gli studenti che hanno ottenuto il Diploma in Studi Interreligiosi della Gregoriana, di proseguire un secondo anno di "Master en relations Islamo-Chrétiennes" a Beirut.

Diploma in Studi Interreligiosi

Il Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana offre un'articolata proposta formativa attraverso vari momenti formativi e attività in cui lo studente sarà opportunamente guidato.

- a) Il programma del Diploma prevede corsi e workshops articolati su due semestri. I workshop, sebbene di durata inferiore ai corsi, richiedono una partecipazione più attiva ed intensa da parte dello studente.
- b) Sono previsti, inoltre, due Seminari di lettura sui testi significativi delle varie tradizioni religiose con un approccio interreligioso.
- c) Al termine di ogni semestre, lo studente consegnerà un Elaborato semestrale di 7-8 pagine su un argomento di suo interesse, da redigere sotto la guida di un docente incaricato dal Direttore. Lo scopo dell'elaborato è quello di approfondire una tematica interreligiosa specifica.
- d) Parte integrante del Programma del Centro è costituito dalla partecipazione ai **Forum Interreligiosi**, ovvero un ciclo di conferenze (12 incontri distribuiti su due semestri), di cui 2 dedicati ai soli studenti e 10 aperti anche ad un pubblico esterno) condotto da esperti e coordinato dalla direzione del Centro Studi Interreligiosi. La partecipazione ai Forum permette allo studente di apprendere il valore del dibattito e di approfondire tematiche sul rapporto tra Cristianesimo e Religioni dell'Asia e Cristianesimo e Islam.
- e) Il **Dossier di sintesi** sarà presentato dallo studente al termine dei due semestri. Esso rappresenta un resoconto del percorso effettuato. Al suo interno dovrà figurare l'iter studiorum, la bibliografia personale (libri, articoli letti), la riflessione scaturita dai Seminari di lettura, la partecipazione ad eventi o incontri di rilievo (interni ed esterni), il percorso intellettuale e le prospettive future di impegno nel campo degli studi interreligiosi o del dialogo. Il Dossier conterrà in appendice anche i due elaborati semestrali.
- f) **L'Esame finale**, della durata di circa 30 minuti, consiste in un colloquio orale in cui anche il Dossier di sintesi costituirà oggetti di discussione da parte della Commissione.
Per la stesura dei lavori scritti, valgono le norme antiplagio (cf. <https://infoplag.com/unigre/it>)
- g) Il Centro offre, inoltre, brevi **Sessioni di studio e ricerca** in relazione all'Islam e alle Religioni e Culture dell'Asia, che rappresentano

un'ulteriore elemento dell'offerta formativa. Esse possono essere interne o esterne alla sede dell'Università e vedono la partecipazione di studiosi anche a livello internazionale.

Computo del voto finale di Diploma ed ECTS

Numero di crediti (ECTS) richiesti		Tipologia didattica	Percentuale per il computo del voto finale di Diploma
	33 ECTS	Corsi e workshops propri	55%
	6 ECTS	Corsi opzionali da altre Facoltà/Istituti/Centri	10%
	9 ECTS	Due Seminari di lettura + Forum Interreligiosi	15%
	3 ECTS	Elaborati semestrali	5%
	3 ECTS	Dossier sintetico	5%
	6 ECTS	Esame finale orale	10%
Totale	60 ECTS		100%

Procedure di elaborazione e consegna del Dossier sintetico

Gli studenti sono tenuti a consegnare il Dossier sintetico del Diploma in due modalità: digitale **in formato PDF attraverso l'upload (per la Segreteria Generale)** e cartacea se richiesta dal Direttore.

Versione elettronica (formato PDF)

Tutto il testo contenuto nel lavoro scritto (compresi frontespizio, prefazione, sommari, indici, bibliografie, immagini, tabelle, grafici e dichiarazioni di originalità del testo) deve essere inviato dallo studente, denominato con la sigla dell'esame relativo, in un unico file in formato PDF attraverso l'*upload* dalla pagina self service studenti.

(<https://segreteria.unigre.it/asp/authenticate.asp>)

Versione cartacea (solo se richiesta dal Direttore)

Il Dossier deve essere redatto fronte-retro su fogli **formato A4** (21 x 29,7 cm.) e deve essere rilegato con copertina in cartoncino di colore giallo.

- Il frontespizio deve contenere i seguenti elementi:
- Intestazione PUG
- Nome del Centro

- Ciclo di studi
- Cognome e nome dell'autore
- Matricola
- Titolo del Dossier nella lingua del testo
- Nome del moderatore del Dossier
- Anno accademico di consegna

Lo studente seguirà le indicazioni del Direttore per la consegna della copia a lui riservata (cartacea o PDF). In ogni caso la Segreteria Generale anticiperà al Direttore via email la copia in PDF ricevuta per autenticazione.

Il mancato invio alla Segreteria Generale della copia in PDF e la mancata prenotazione all'esame, non consentiranno la registrazione del voto.

Alla fine del lavoro, va inserita la **dichiarazione di originalità del testo**, modulo disponibile sul sito dell'Università.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

10

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno ricevute successivamente, saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

28 luglio inizio rinnovo iscrizioni online
1 - 28 settembre immatricolazioni/iscrizioni online nuovi studenti
19 dic. - 30 gennaio immatricolazioni/iscrizioni online 2° semestre
27 luglio 2023 inizio rinnovo iscrizioni online A.A. 2023-2024

TERZO CICLO

1 sett. - 17 ottobre immatricolazioni/iscrizioni al 1° semestre
Facoltà di Diritto Canonico
1 sett. - 31 ottobre immatricolazioni/iscrizioni al 1° semestre
(tranne che Facoltà di Diritto Canonico)
19 dic. - 15 febbraio immatricolazioni/iscrizioni al 2° semestre
Facoltà di Diritto Canonico.
19 dic. - 28 febbraio immatricolazioni/iscrizioni al 2° semestre
(tranne che Facoltà di Diritto Canonico e Storia e Beni Culturali della Chiesa)

CORSI E SEMINARI

3 ottobre inizio di tutte le attività didattiche esclusi seminari, workshop e letture guidate
10 ottobre inizio dei seminari, workshop e letture guidate
21 dic. - 8 gennaio *vacanze natalizie*
9 gennaio ripresa dei corsi
20 gennaio ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
20 febbraio inizio di tutte le attività didattiche del 2° semestre
1-16 aprile *vacanze pasquali*
17 aprile ripresa dei corsi
31 maggio ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

MODIFICA PIANO STUDI

3-14 ottobre	per il 1° semestre
20 febb. - 3 marzo	per il 2° semestre

PRENOTAZIONI ESAMI

2-7 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2021-2022
30 nov. - 12 dic.	per la sessione invernale
3-10 maggio	per la sessione estiva
1-6 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

19 - 28 settembre	sessione autunnale A.A. 2021-2022
26 gen. - 10 febbraio	sessione invernale
5 - 28 giugno	sessione estiva
18 - 27 settembre	sessione autunnale

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

10-18 gennaio	1° semestre
22-30 maggio	2° semestre e annuali

TEST DI LINGUA ITALIANA

29 settembre	pomeriggio e solo per studenti iscritti A.A. 2021-2022
7-16 novembre	solo pomeriggio
13-17 marzo	solo pomeriggio

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 febbraio	termine per la presentazione delle candidature
-------------	--

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 2 maggio	consegna delle richieste di Borse di studio 2023-2024
---------------------	---

Entro la fine di giugno 2023 presentazione esito delle richieste.

IV. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO

12

- 3 ottobre 2022 Inizio di tutti i corsi e workshops propri del Centro Studi Interreligiosi
- 20 gennaio 2023 Ultimo giorno per la consegna dell'elaborato semestrale e del dossier sintetico per la sessione invernale
- 19 maggio 2023 Ultimo giorno per la consegna dell'elaborato semestrale e del dossier sintetico per la sessione estiva
- 4 settembre 2023 Ultimo giorno per la consegna dell'elaborato semestrale e del dossier sintetico per la sessione autunnale

Tabella delle ore dei corsi

8:30 - 9:15
9:30 - 10:15
10:30 - 11:15
11:30 - 12:15
15:00 - 15:45
16:00 - 16:45
17:00 - 17:45
18:00 - 18:45

Offerta dei corsi per il Diploma:

Corsi e workshops propri

1° Semestre

CORSI (3 ECTS)

- IT1011** Dialogo tra misticismo cristiano, indu e musulmano
Mokrani/Trianni
- TP1040** Il Dialogo interreligioso: questioni per la teologia *Bongiovanni*
- IT1015** Filosofia e rivelazione nel pensiero islamico *Stella*
- IT1016** Religioni e filosofie dell'India *Trianni/Lobo*
- IT1018** Storia delle religioni *Bongiovanni/Trianni*
- IT1019** Spiritualità e mistica islamica *Phiri /Mokrani*
- IT1020** Teologia islamica *Mokrani*
- IT1022** Buddhismo: principi e dottrine, tradizioni e attualità *Tosolini*

WORKSHOPS (2 ECTS)

- ITW110** The Bhagavadgita: Can Violence be an obligation? *Bongiovanni*
- ITW136** Cristianesimo e Islam, una fraternità possibile? *Mandonico*
- ITW138** Il Dao (道) nella cultura cinese: la via per essere santi *Zhao*
- ITW139** Lo sciamanesimo in Asia. Caratteristiche generali e interazioni con le altre tradizioni religiose *Saggioro/ Torri*

SEMINARI DI LETTURA E RIFLESSIONE (3 ECTS)

- ITS101** Invito alla lettura di alcuni testi buddhisti, confuciani e daoisti *Sherman*

FORUM INTERRELIGIOSI (3 ECTS)

- ITS100** Forum interreligiosi (3/10; 17/10;7/11;21/11; 5/12; 16/01) *Vari*

ELABORATO SEMESTRALE (1,5 ECTS)

- ITE101** Elaborato finale di primo semestre

2° Semestre

CORSI (3 ECTS)

IT1002	Il politico secondo il Cristianesimo e l'Islam	<i>Basanese</i>
IT1020	Teologia islamica	<i>Mokrani</i>
IT1023	La visione del Cielo e dell'uomo: lo spirito creativo del Confucianesimo	<i>Zhao</i>
IT1024	La non-violenza nell'esperienza religiosa nel contesto asiatico	<i>Xalxo</i>

WORKSHOPS (2 ECTS)

ITW132	Il pluralismo religioso nel pensiero islamico contemporaneo	<i>Mokrani</i>
ITW137	Shintoismo: la fede nazionale del Giappone	<i>Tosolini</i>
ITW140	Religions and Politics: the present challenges of a pluralistic Asian society: focus on the Philippines	<i>Sangalli/Piccinin</i>
ITW141	Cristiani e musulmani in dialogo: questioni contemporanee	<i>Bongiovanni</i>

SEMINARI DI LETTURA E RIFLESSIONE (3 ECTS)

ITS102	Invito alla lettura di alcuni testi musulmani	<i>Mokrani</i>
---------------	---	----------------

FORUM INTERRELIGIOSI (3 ECTS)

ITS100	Forum interreligiosi (20/02; 06/03; 20/03; 17/04; 08/05; 22/05)	<i>Vari</i>
---------------	---	-------------

ELABORATO SEMESTRALE (1,5 ECTS)

ITE102	Elaborato finale di secondo semestre
---------------	--------------------------------------

Corsi opzionali di altre Facoltà, Istituti, Centri (3 ECTS)*Dalla Facoltà di Teologia*

TC2002	La storia del Movimento ecumenico	<i>Henn</i>
TD0003	Storia del Dogma I: area cristologico-trinitaria	<i>Bonanni</i>
TF2000	Temi scelti di Teologia Fondamentale	<i>Whelan</i>

TF2118	Abitare le culture: interrogazioni a partire da Gaudium et Spes	<i>Morra</i>
TFC023	Cosa dicono dell'ecologia integrale? Una rassegna di scritti teologici attuali	<i>Corkery</i>
TM2081	Libertà religiosa e costruzione della pace	<i>Alonso-Lasheras</i>
TP1002	Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli	<i>Grilli</i>
TP1035	Introduzione alla Sacra Scrittura	<i>Grilli</i>
TP1036	Introduzione alla storia della teologia	<i>Bonanni</i>
TP1039	Teologia del dialogo ecumenico	<i>Vetò</i>
TPC002	Dibattiti attuali intorno al pensiero agostiniano sulla libertà e la grazia	<i>Renczes</i>

Dalla Facoltà di Filosofia

FO1194	Introduzione alla filosofia dialogica	<i>Giacchetti</i>
FO1195	Tra ermeneutica e Fenomenologia. La filosofia di Gadamer e Levinas	<i>Tosolini</i>
FP1001	Introduzione alla filosofia	<i>Di Maio</i>
FP1017	Ragione e fede cristiana	<i>Sherman</i>
FR211V	Filosofia e psicologia della religione	<i>Rojka</i>
FR214V	Concetti e testi chiave di "filosofia cristiana"	<i>Di Maio</i>

Dalla Facoltà di Missiologia

MC2023	Pedagogia del dialogo interreligioso	<i>Bongiovanni</i>
MO2149	Fenomenologia delle religioni	<i>Trianni</i>
MP007E	Theology of Mission and Religions	<i>Lobo</i>
MP010E	Theory and Practice of Interreligious Dialogue	<i>Bongiovanni</i>
MP011E	The Social and Ecological Mission of the Church	<i>Xalxo/ Alejo</i>

Dalla Facoltà di Scienze Sociali

SOC005	Il fondamentalismo. L'impegno dei fedeli tra ragione e passione	<i>Palladino/ Sangalli</i>
SP1019	Antropologia culturale	<i>De Matteis</i>
SP1037	Storia delle dottrine politiche	<i>Tang</i>
SPS216	Sociologia della religione	<i>Rosito</i>
SPS241	Il prisma postsecolare: teorie della secolarizzazione e metamorfosi del religioso	<i>Rosito</i>
SPS244	Antropologia simbolica	<i>De Matteis</i>
SPS247	Culture, religioni e sviluppo	<i>Romano</i>

Dalla Facoltà di Storia e Beni Culturali

WHS267 Letture in storia del Cristianesimo in Asia Mendonça

Dall'Istituto di Spiritualità

AO2270 Dialogo tra teologia, spiritualità ed ecologia integrale.
Il contributo del Sinodo sull'Amazzonia Santos

ARB201 Antropologia biblica Pieri

ARP203 Psicologia dell'esperienza religiosa Koczera

Dall'Istituto di Antropologia

XO2001 Vivere con dignità. Aspetti interdisciplinari del
Safeguarding Beer e collaboratori

Dal Centro Cardinal Bea

EC2058 Una lettura ebraica del Nuovo Testamento: Paolo Gargiulo

Dal Pontificio Istituto Biblico (PIB)

PIB249 OR1104 - Arabo A Diego Sarriò Cucarella

PIB250 OR1206 - Arabo B Diego Sarriò Cucarella

Dal Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica (PISAI)

PSA005 IR001 - Bibbia e Corano. Approccio comparativo Canton

PSA007 1R002 - Christian and Muslims: Theologies
in Contrast Sarriò Cucarella

PSA011 PR001 - History of Christian-Muslim Relations:
Early and Classical Periods Clobessy

PSA014 PI001 - Storia del mondo islamico:
nascita e periodo classico Intartaglia

PSA018 PI003 - Introduction to the Qur'an Clobessy

PSA019 1I003 - Shii Islam: History and Doctrine Clobessy

PSA020 1I011 - Islam in Context: Africa Sawadogo

PSA021 1I002 - Islamic Law and Ethics Wullobayi-Clobessy

PSA022 PI004 - Introduction to the Sunna Phiri

Dalla Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali (PIO)

PIO182 TA009 - Introduzione alla teologia arabo-cristiana
(IX-XIV sec.) Paša

Eventuali corsi integrativi (6 ECTS)

Dal Centro Fede e Cultura "Alberto Hurtado"

KHS008 Leggere l'Antico Testamento

Manes/Marchionni

KHS014 Leggere il Nuovo Testamento

Corallo/Colli

Esame Finale

Diploma

IE1001 Dossier sintetico del diploma (3 ECTS)

IE1002 Esame finale orale (6 ECTS)

VI. ORARIO DEI CORSI E DEI WORKSHOPS

Primo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15	ITW139 (Saggioro/ Torri) 3/10-14/11		IT1016 (Trianni- Lobo)	IT1011 (Trianni- Mokrani)	IT1018 (Bongiovanni/ Trianni)
9:30 - 10:15	ITW139 (Saggioro/ Torri) 3/10-14/11		IT1016 (Trianni- Lobo)	IT1011 (Trianni- Mokrani)	IT1018 (Bongiovanni/ Trianni)
10:30 - 11:15	IT1022 (Tosolini)	ITW110 (Bongiovanni) 4/10-15/11 ITW136 (Mandonico) 22/11-10/01	ITW138 (Zhao) 5/10-9/11	TP1040 (Bongiovanni)	
11:30 - 12:15	IT1022 (Tosolini)	ITW110 (Bongiovanni) 4/10-15/11 ITW136 (Mandonico) 22/11-10/01	ITW138 (Zhao) 5/10-9/11		
15:00 - 15:45			IT1019 (Phiri 05/10-09/11) (Mokrani 16/11-18/01)	IT1020 (Mokrani) (dal 17/11-19/01)	
16:00 - 16:45			IT1019 (Phiri 05/10-09/11) (Mokrani 16/11-18/01)	IT1020 (Mokrani) (dal 17/11-19/01)	
17:00 - 17:45	ITS100 (Forum) 3/10; 17/10; 7/11; 21/11; 5/12; 16/01	IT1015 (Stella)		ITS101 (Sherman)	
18:00 - 18:45	ITS100 (Forum) 3/10; 17/10; 7/11; 21/11; 5/12; 16/01	IT1015 (Stella)		ITS101 (Sherman)	

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15					IT1002 (Basanese)
9:30 - 10:15					IT1002 (Basanese)
10:30 - 11:15	IT1023 (Zhao)	IT1024 (Xalxo)	ITW137 (Tosolini) 19/04-31/05	ITW132 (Mokrani) 23/02-30/03 ITW141 (Bongiovanni) 20/4-25/05	ITS102 (Mokrani) 24/02-31/03
11:30 - 12:15	IT1023 (Zhao)	IT1024 (Xalxo)	ITW137 (Tosolini) 19/04-31/05	ITW132 (Mokrani) 23/02-30/03 ITW141 (Bongiovanni) 20/4-25/05	ITS102 (Mokrani) 24/02-31/03
15:00 - 15:45				IT1020 (Mokrani) 23/02-30/03	ITW140 (Sangalli- Piccinin) 24/02-31/03
16:00 - 16:45				IT1020 (Mokrani) 23/02-30/03	ITW140 (Sangalli- Piccinin) 24/02-31/03
17:00 - 17:45	ITS100 (Forum) 20/02; 06/03; 20/03; 17/04; 08/05; 22/05			ITS102 (Mokrani) 23/02-30/03	
18:00 - 18:45	ITS100 (Forum) 20/02; 06/03; 20/03; 17/04; 08/05; 22/05			ITS102 (Mokrani) 23/02-30/03	

CORSI, *Primo semestre*

IT1011 Dialogo tra misticismo cristiano, indu e musulmano

Obiettivi: A partire dagli anni Trenta, la teologia spirituale si è arricchita di una nuova ramificazione: quella della mistica comparata. Il confronto dialogico con la diversità religiosa, ha infatti condotto alcuni dei principali teologi del Novecento verso lo studio della mistica non-cristiana. In particolare, è stata fatta una comparazione critica tra i testi mistici nati nelle religioni indiane e nell'Islam, all'interno del quale assume particolare rilievo la corrente esoterica del sufismo. Nello specifico, il contatto con le rispettive mistiche, permette un approfondimento esperienziale e sapienziale degli insegnamenti contenuti nelle varie confessioni religiose. Papa Francesco, al riguardo, ha osservato che una religione senza mistica è una mera filosofia religiosa. Il dialogo interreligioso, la missione e la riflessione teologica nel suo complesso hanno pertanto bisogno di una mistica comparata, giacché l'esperienza mistica offre, per citare, Vladimir Soloviëv, una «conoscenza integrale» al contempo informativa e trasformativa.

Contenuti: Il corso approfondirà i principali testi mistici del Cristianesimo, delle religioni indiane e dell'Islam. Il suo obiettivo, in prima istanza, è offrire una conoscenza diretta di queste fondamentali fonti spirituali, e, in seconda battuta, l'analisi dei loro eventuali punti di contatto e le divergenze irriducibili. In questo modo, la conoscenza storica delle varie religioni viene unita al confronto dialogico e alla critica teologica.

Metodologia: Lezioni frontali con valutazione della partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di valutazione: Il corso è costituito da lezioni frontali partecipate attivamente dagli studenti. Per la valutazione finale, gli studenti sono tenuti a presentare un breve elaborato concordato durante il periodo del corso per ciascuno dei due docenti. Di comune accordo tra docente e studente, alcuni elaborati, ultimati prima della fine delle lezioni, possono essere presentati oralmente durante il corso.

Bibliografia: Verrà fornita durante il corso.

Dott. Adnane Mokrani /Dott. Paolo Trianni

TP1040 Il dialogo interreligioso: questioni per la teologia

Obiettivi: a) Studio del dialogo secondo una prospettiva teologica e missiologica; b) Conoscenza ed approfondimento di alcune questioni relative al dialogo interreligioso; c) Analisi delle categorie coinvolte nel dialogo; d) Crescita della coscienza della necessità del dialogo interreligioso nella missione contemporanea della Chiesa.

Contenuti: La prospettiva del dialogo interreligioso e l'insegnamento della Chiesa dal Concilio Vaticano II ad oggi. I contributi del WCC (World Council of Churches). Alcuni elementi e categorie del dialogo per una riflessione teologica. Dialogo, Missione e Annuncio cristiano. Dialogo come cammino di verità. La spiritualità del dialogo interreligioso come 'vocazione' per vivere come persone e come comunità in relazione ai credenti di altre tradizioni religiose.

Metodologia: Lezioni frontali con spazi di confronto con gli studenti.

Modalità di valutazione: L'esame finale sarà scritto (italiano/inglese/spagnolo).

Bibliografia: A. BONGIOVANNI, *Il Dialogo Interreligioso. Orientamenti per formazione*, Editrice Missionaria Italiana, Bologna 2008; A. BONGIOVANNI – L. FERNANDO (ed.), *Spirituality of Interfaith Dialogue. A Call to Live Together*, ISPCK, Delhi 2019; J. DUPUIS, *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Queriniana, Brescia 2000; ID., *Il cristianesimo e le religioni: dallo scontro all'incontro*, Queriniana, Brescia 2002; F. GIOIA, ed., *Dialogo Interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica (dal Concilio Vaticano II a Giovanni Paolo II)*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2006; P. ROSSANO, *Dialogo e annuncio cristiano. L'incontro con le grandi religioni*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1993.

Prof. Ambrogio Bongiovanni

IT1015 Filosofia e rivelazione nel pensiero islamico

Obiettivi: Lo scopo del corso sarà dare agli studenti una conoscenza generale del pensiero islamico classico e in particolare della filosofia (*falsafa*), soffermandosi in modo più approfondito su due tematiche principali: da un lato, il rapporto tra filosofia e rivelazione, dall'altro, la riflessione riguardante l'esistenza di una pluralità di religioni e di dottrine religiose, alcune delle quali riconducibili alla definizione di "gente del Libro" (*ahl al-kitāb*), altro. Alla fine del corso, lo studente dovrà essere in grado di comprendere il

significato e la connessione di alcuni dei concetti principali elaborati dal pensiero filosofico e religioso islamico quali: religione (*dīn e milla*), rivelazione (*wahy*), profezia (*nubuwwa*), gente del Libro (*ahl al-kitāb*), comunità (*umma*).

Contenuti: Nel corso si studierà come i filosofi islamici abbiano pensato il rapporto tra filosofia e rivelazione ed esistenza di una pluralità di religioni, sotto una molteplicità di prospettive (metafisica, gnoseologia, epistemologia, politica). Si studieranno i protagonisti della filosofia islamica (al-Kindī, al-Fārābī, Avicenna, Averroè, Suhrawardī ecc.), i critici (al-Ghazālī), facendo alcune incursioni in contesti extrafilosofici quali la teologia dialettica (*kalām*) e la mistica (*tasawwuf*).

Metodologia: Il metodo utilizzato consisterà in lezioni frontali nelle quali sarà anche stimolato il dibattito tra gli studenti e il docente. La spiegazione e la discussione saranno altresì alternate dalla lettura di brani tratti dalle principali opere della filosofia islamica classica. Fondamentale, per un'adeguata comprensione delle principali questioni filosofiche e religiose trattate dai pensatori islamici, sarà l'inquadramento storico del contesto in cui tali problemi si sono sviluppati.

Modalità di valutazione: La valutazione del corso avverrà tramite una prova orale in un cui allo studente sarà richiesta una conoscenza generale degli argomenti trattati, nonché un approfondimento specifico su uno o più autori o su una o più tematiche specifiche.

Bibliografia: M. CAMPANINI, *Introduzione alla filosofia islamica*, Bari: Laterza, 2004; C. D'ANCONA, *Storia della filosofia nell'Islam medievale*, 2 Vol., Torino: Einaudi, 2005; D. GUTAS, *Pensiero greco e cultura araba*, Torino: Einaudi, 2002; L. STRAUSS, *Filosofia e Legge. Contributi per la comprensione di Maimonide e dei suoi predecessori*, Firenze: Giuntina, 2003.

Dott. Federico Stella

IT1016 Religioni e filosofie dell'India

Obiettivi: Conoscere le filosofie indiane in modo introduttivo, ma allo stesso tempo profondo, in modo da cogliere le loro diversità ed unità. Sarà dato risalto anche alle differenze che distinguono il pensiero indiano – soprattutto in virtù del suo legame strutturale con le varie religiosità espresse dall'India – dalla filosofia occidentale.

Contenuti: La riflessione filosofica indiana sarà presentata nella sua dimensione scientifica e razionale, ma anche in quella mistica e spirituale. In quest'ottica, saranno prima studiati i testi base dell'Induismo, del

Buddhismo e del Giainismo e successivamente i commentari scritti dai filosofi su tali testi e lo sviluppo del loro pensiero. I temi trattati dai vari filosofi indiani sono molteplici ed includono la metafisica, la logica, l'epistemologia, la cosmologia, l'etica e la filosofia del linguaggio. Temi, quelli appena richiamati, che sono trattati nell'ambito dei sei dar ana tradizionali: Nyāya, Vaiśeṣika, Sāṃkhya, Yoga, Mīmāṃsā e Vedānta, ma anche nel Buddhismo, nel Giainismo o nella scuola atea cārvāka. La speculazione indiana, comunque, si caratterizza per essere finalizzata alla liberazione dell'anima (Mokṣa/Nirvāṇa). Alla luce di questa finalità ultima, si cercherà di fare un confronto dialogico tra la filosofia indiana e gli asserti del pensiero cristiano. Va ricordato, a questo proposito, come Giovanni Paolo II abbia invitato allo studio della filosofia indiana come necessità missionaria e come via di approfondimento ulteriore dei misteri cristiani (cf. *Fides et Ratio* 72).

Metodologia: Saranno offerte lezioni frontali incoraggiando la partecipazione degli studenti tramite dibattiti, domande e commenti.

Modalità di valutazione: L'esame sarà orale.

Bibliografia: S. RADHAKRISHNAN, *La Filosofia Indiana*, vol. I e II, Roma 1993, 1991; L. BEOLCHI, *Introduzione alla Filosofia Indiana*, CUEM, 2004; T. GIUSEPPE, *Storia della Filosofia Indiana*, Roma - Bari 2005; R. TORELLA, *Il pensiero dell'India. Un'introduzione*, Carocci, Roma 2008; B. GUPTA, *An Introduction to Indian Philosophy*, Oxford - New York 2012; A. PELISSERO, *Filosofie classiche dell'India, Morcelliana*, Brescia 2014; F. SFERRA (a cura di), *Filosofie dell'India. Un'antologia di testi*, Carocci, Roma 2018; W. HALBFASS, *India and Europe*, State University Press of New York, Albany 1988.

P. Bryan Lobo / Dott. Paolo Trianni

IT1018 Storia delle religioni

Obiettivi: Al termine del corso lo studente svilupperà una comprensione critica di quei fenomeni della storia umana che vengono definiti religiosi, così da poterne identificare caratterizzazioni e tipologie.

Contenuti: Il corso analizzerà le questioni inerenti all'epistemologia della disciplina nel quadro complessivo degli studi interreligiosi. Saranno approfondite le differenze tra metodo storico-comparativo e fenomenologico. Verranno poi passate in rassegna le principali tradizioni religiose dell'umanità con un'introduzione ai loro testi ed esperienze fondative.

Metodologia: Lezioni frontali con discussione e supporto multimediale.

Modalità di valutazione: Esame orale. Lo studente dovrà provare

di aver raggiunto gli obiettivi formativi del corso e si aver letto un libro o articoli suggeriti dai docenti.

Bibliografia: J. RIES, *Il Sacro nella storia religiosa dell'umanità*, Jaca Book, Milano 2012; G. FILORAMO, *Il grande racconto delle religioni*, Il Mulino, Bologna 2018; G. SFAMENI GASPARRO, *Introduzione alla storia delle religioni*, Editori Laterza, Bari 2011; M. ELIADE, *Trattato di storia delle religioni*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; P. POUPARD, *Grande Dizionario delle religioni: dalla preistoria ad oggi*, Ed. Piemme, Casale Monferrato, 2000

Prof. Ambrogio Bongiovanni / Dott. Paolo Trianni

IT1019 Spiritualità e mistica islamica

Obiettivi: L'obiettivo del corso è di conoscere la spiritualità islamica come componente fondamentale del sapere e delle pratiche islamiche. Le lezioni forniranno la conoscenza necessaria per avere una visione inclusiva e equilibrata della religione islamica e per partecipare consapevolmente al dialogo interreligioso. Questo corso mostra la diversità interna del mondo islamico e i vari approcci verso la fede. Tramite la lezione frontale, la discussione in aula e la lettura dei testi classici, lo studente imparerà ad articolare le correnti religiose che hanno dato origine alla nascita del sufismo, le principali correnti nel corso della storia sufi, e la continua influenza delle tradizioni mistiche sul pensiero e la pratica islamica di oggi.

Contenuti: I temi principali sono: la storia e lo sviluppo del sufismo, le sue diverse scuole e confraternite, la sua terminologia specifica e concetti di base, le tappe della via spirituale e le grandi figure che hanno influenzato il suo percorso. Il corso include l'analisi di testi scelti dalla letteratura sufi (Rābi' a al-'Adawiyya, Kalābādhī, Ibn 'Arabī, Rūmī, ecc.), tradotti dalle diverse lingue islamiche come l'arabo e il persiano.

Metodologia: La metodologia è composta da introduzioni teoriche e letture di testi scelti.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: W. C. CHITTICK *Il sufismo*, F. Leccese (tr.) Torino, Einaudi, 2009; R.M., *Mathnawi: il poema del misticismo universale*, Milano, Bompiani, 2006; A. SCHIMMEL, *Sufismo: introduzione alla mistica islamica*, Brescia, Morcelliana, 2001; C. VALDRÉ (ed.), *I detti di Rābi'a*, Milano, Adelphi, 1992.

P. Felix J. Phiri, MAfr. / Dott. Adnane Mokrani

IT1020 Teologia islamica

Obiettivi: L'obiettivo del corso è di conoscere i temi della fede islamica, le diverse scuole teologiche, i loro sviluppi storici, insegnamenti dottrinali, metodologie e illustri figure. Ciò rappresenta una conoscenza indispensabile per il dialogo interreligioso, soprattutto al livello accademico. Tramite lezioni frontali, la discussione in aula e la lettura di testi classici, lo studente imparerà ad articolare le correnti che hanno dato origine alla nascita della teologia islamica, e la loro continua influenza sul pensiero e le pratiche islamiche fino ad oggi. Questo corso ha anche come obiettivo quello di offrire spunti di riflessione per la teologia comparata e la teologia delle religioni.

Contenuti: Si parte dai grandi gruppi islamici: Sunniti, Sciiti e Kharijiti e dalle suddivisioni dentro ogni gruppo. Si studiano le diverse scuole di *ʿIlm al-Kalam*, la teologia classica islamica: i Muʿtaziliti, la prima scuola sistematica precedente alla divisione tra Sunniti e Sciiti; poi le grandi scuole teologiche sciite e sunnite, come: gli Ashʿariti e i Maturiditi. La riflessione teologica non si limita a queste scuole, ma include anche la filosofia islamica e la mistica (sufismo), in particolare nelle loro dimensioni metafisiche. Si arriva all'epoca odierna e al dibattito sul nuovo Kalam e gli orizzonti di una teologia islamica in dialogo con le altre religioni e le scienze moderne. Il corso include l'analisi di testi teologici scelti, classici e moderni.

Metodologia: La metodologia è composta da introduzioni teoriche e letture di testi scelti.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: S. SCHMIDTKE (ed.), *The Oxford Handbook of Islamic Theology*, Oxford: Oxford University Press, 2016. T. WINTER (ed.), *The Cambridge Companion to Classical Islamic Theology*, Cambridge: Cambridge University Press, 2008. J. VAN ESS, *L'alba della teologia musulmana*, Torino: Einaudi, 2008. F. BOCCA-ALDAQRE, M. CAMPANINI, *Manuale di teologia islamica*, Firenze: Le Monnier Università, 2021.

Dott. Adnane Mokrani

IT1022 Buddismo: principi e dottrine, tradizioni e attualità

Obiettivi: Introdurre alla comprensione di uno dei movimenti religiosi più diffusi e antichi del mondo attraverso lo studio dell'insegnamento del Buddha e delle interpretazioni storiche e filosofiche della sua dottrina.

Contenuti: La parte del corso dedicata al Buddismo, una spiritualità

universale che raccoglie e propone un'esperienza umana, prenderà in considerazione i seguenti elementi: il Buddha e il suo messaggio; le quattro nobili verità; il *karma* e la rinascita; il *dharma* e la meditazione; le dottrine delle principali correnti buddhiste (Theravāda, Mahāyāna e Vajrayāna). Il corso si soffermerà anche ad analizzare le più importanti Scuole buddhiste, oltre che a esaminare come il Buddhismo risponda ad alcune sfide etiche e politiche attuali.

Metodologia: Le lezioni saranno principalmente frontali.

Modalità di valutazione: L'esame consisterà in un confronto e valutazione orale di 10 minuti.

Bibliografia: G.R. FRANCI, *Il Buddhismo*, Bologna: Il Mulino, 2004; H. DUMOULIN, *Buddhismo*, Brescia: Editrice Queriniana, 1981. P. HARVEY, *An Introduction to Buddhist Ethics: Foundations, Values and Issues*, Cambridge: Cambridge University Press, 2011; M. ZAGO, *Buddhismo e Cristianesimo in dialogo: situazione, rapporti, convergenze*, Roma: Città Nuova, 1985.

P. Tiziano Tosolini, *sx*

WORKSHOPS, Primo semestre

ITW110 The Bhagavadgītā: Can violence be an obligation?

Objectives: This course will bring into light the significance and importance of the metaphorical fight between two families, Pāndavas and Kauravas, who represent good and evil. In the battle who wins and who loses will be discussed in the light of the spiritual journey, which is actually the context of the religious text *Bhagavadgītā*, one of the sacred books of Hinduism. The whole discussion aims to introduce to the students the spiritual and philosophical understanding of Hinduism and its way of life.

Contents: Hermeneutical approach to the text. Presentation and reading of the eighteen chapters of *Bhagavadgītā* with the support of some commentaries of different philosophical schools. The meaning of *yoga* and the three means of inner liberation: *karma* (action) *jñāna* (wisdom) *bhakti* (love and devotion).

Methodology: This subject matter is studied as a workshop, which follows the pedagogy of information and reflection by the professor and the students respectively. The students are expected to have a weekly personal reflection as an ongoing learning process and to share it in the class.

Means of Evaluation: Each student will be evaluated on his or her weekly reflections and a final research paper of 1,500 words.

Bibliography: J. MUSCARÒ (Translated by) *The Bhagavad Gita*, Penguin Books: Middlesex, England, 1962 (1976); S. RADHAKRISHNAN, *The Bhagavadgita with an Introductory Essay*, Sanskrit Text, English Translation and Notes, London: Allen & Unwin, 1948; C. RIZZI, *Bhagavadgītā: Il Canto del Glorioso Signore*: Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2006; M. GANDHI, *The Bhagavadgītā: a commentary by Mahatma Gandhi*, Lotus, New Delhi 2008; A.M. ESNOL, *Bhagavadgītā*, Adelphi Edizioni, Milano 1994.

Prof. Ambrogio Bongiovanni

ITW136 Cristianesimo e Islam, una fraternità possibile?

Obiettivi: La Fraternità, un tema centrale nell'insegnamento di Papa Francesco, sollecita la Chiesa del Terzo millennio ad una grande sfida, specie per quel che concerne i rapporti con l'Islam. Affrontando tale tematica, il workshop intende fornire una serie di strumenti concettuali per riflettere, approfondire e guidare gli studenti alla conoscenza delle implicazioni pragmatiche che tale sfida comporta. Ad una introduzione generale, seguirà l'approfondimento e lo studio di questioni specifiche che daranno conto della complessità, ma anche dei risultati e sviluppi innescati dal grande progetto sulla convivenza e tolleranza tra le diverse religioni.

Contenuti: Durante il workshop sarà esaminato il documento di Abu Dhabi (2019): le origini, le linee fondamentali, le caratteristiche, l'analisi critica, i contenuti. Tale itinerario sarà arricchito dall'esame, approfondimento e discussione dell'Enciclica "Fratelli Tutti", soprattutto per quanto concerne le persone che hanno ispirato tale tema (FT 1; 286-287).

Metodologia: Lezioni interattive: ogni studente sarà chiamato ad analizzare un argomento specifico attraverso un elaborato scritto da presentare e commentare in aula.

Modalità di valutazione: Per la valutazione finale, sarà considerata fondamentale la presenza e la partecipazione attiva alle lezioni e al lavoro di gruppo. Si richiede la presentazione di un elaborato di ricerca come esame finale.

Bibliografia: M. DUJARIER, *Eglise-Fraternité. L'ecclésiologie di Christ-Frère aux huit premiers siècles*, Tome I ; *L'Eglise s'appelle « Fraternité » (I^{er}-III^e siècle)*, Paris, Cerf, 2013, 498 ; Tome II, *L'Eglise est « Fraternité en Christ » (IV^e-V^e siècle)*, Paris, Cerf, 2016, 862 ; Tome III, *Vers le réveil de la*

« *Sainte Fraternité* » (à paraître) ; W. KASPER, G. AUGUSTIN (ed), *Percorsi di fraternità. Per raccogliere la sfida dell'enciclica Fratelli tutti*, (“Giornale di teologia”, 438) Brescia, Queriniana, 2022, 299; Gli scrittori della Civiltà Cattolica, *Fratellanza*, (collana “Accenti”, 11), Roma, La Civiltà Cattolica, 2020, 228.

P. Andrea Mandonico, sma

ITW138 Il *Dao* (道) nella cultura cinese: la via per essere santi

Obiettivi: Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza della Cultura del *Dao*, soprattutto ai concetti di *Dao* (道) e di *Sheng* 聖 (il santo) essenziali nel pensiero filosofico e spirituale cinese. Verranno anche indicati gli strumenti e le modalità pratiche proposte sia dal daoismo e sia dal confucianesimo per essere in sintonia con il *Dao*, capace di creare un animo nobile, e raggiungere lo stato di suprema bontà, saggezza e santità.

Contenuti: Il workshop si sviluppa a partire da una presentazione dell'origine della teoria di *Dao*. Si prenderanno soprattutto in esame alcuni elementi specifici spirituali, come i concetti di *Dao* e *yin* e *yang*, *De* (la virtù) e *Sheng* (il santo), di *Dao* e parola, l'Essere e il Nulla. Inoltre, si approfondiranno quali siano gli atteggiamenti e i comportamenti di chi percorre la via della santità, come pure il contributo del *Dao* per fare l'esperienza di un cammino interiore verso l'armonia.

Metodologia: Lezioni frontali nelle quali sarà stimolata l'interazione con gli studenti; ognuno presenterà agli altri in breve una tematica di loro interesse. Inoltre durante il corso il docente proporrà l'esercizio “METTERE IN PRATICA IL DAO”.

Modalità di valutazione: La presentazione della propria ricerca durante il workshop, la partecipazione attiva al lavoro di gruppo e l'elaborato finale (circa 5000 parole in italiano o in inglese).

Bibliografia: A. CHENG – A. CRISMA (ed.), *Storia del pensiero cinese*, Torino: Einaudi, 2000; W. DYER, *La saggezza del Tao*, Milano: Corbaccio, 2012; A. WATTS, *Tao: The Watercourse Way*, London: Souvenir Press, 2019.

Rev.da. Vianney Yun Hong Zhao, cst

ITW139 Lo sciamanesimo in Asia. Caratteristiche generali e interazioni con le altre tradizioni religiose

Obiettivi: Obiettivo del corso è quello di fornire un quadro generale, seppur sintetico, della storia degli studi e del dibattito sviluppatosi attorno al tema dello sciamanesimo inteso quale categoria analitica nel campo degli studi storico-religiosi, per poi passare ad analizzare alcuni contesti contemporanei, di interesse etnografico, nei quali la figura dello sciamano ricopre ancora un ruolo di rilievo. Attraverso l'analisi di alcuni casi di studio, si prenderanno in esame anche le interazioni tra i complessi sciamanici e le altre tradizioni religiose presenti, di volta in volta, nel contesto di riferimento.

Contenuti: Caratteristiche generali dello sciamanesimo; storia degli studi e dibattito storiografico; sciamanesimo antico fra mondo classico e Oriente (Alessandro Saggio); sciamanesimo e Cristianesimo in India; sciamanesimo e Buddhismo in Nepal; sciamanesimo in Mongolia (Davide Torri).

Metodologia: Lezioni frontali; discussione di documenti; visione di immagini e filmati.

Modalità di valutazione: Esame orale

Bibliografia: L. ARCARI – A. SAGGIORO, *Sciamanesimo e sciamanesimi. Un problema storiografico*. Roma, Nuova Cultura, 2015; S. BOTTA, *Dagli sciamani allo sciamanesimo. Discorsi, credenze, pratiche*. Roma, Carocci, 2018; D. TORRI, *Il lama e il bombo. Sciamanesimo e Buddhismo tra gli Hyolmo del Nepal*. Roma, Nuova Cultura, 2015.

Prof. Alessandro Saggio / Dott. Davide Torri

CORSI, Secondo semestre

IT1002 Il politico secondo il Cristianesimo e l'Islam

Obiettivi: La sovranità è di Dio, di Allah o del popolo? Per poter rispondere in un modo circostanziato a questa domanda, questo corso di studio comparativo analizzerà il rapporto teologico-politico della posterità cristiana, nell'islam e nella modernità.

Contenuti: Per quanto riguarda la posterità cristiana, ci soffermeremo dapprima su tre momenti emblematici della storia occidentale: il modello agostiniano secondo il quale la religione cristiana porta la vera pace al mondo, l'avvenimento del liberalismo quando il potere politico intende sotto-

mettere quello spirituale, fino al progetto rivoluzionario francese (“Organizzare l’umanità senza Dio e senza Re”), la fine dell’alleanza tra il Trono e l’altare, e le sue conseguenze nella modernità. Potremo in seguito affrontare la questione della politica in funzione della concezione di Dio nella religione musulmana: la teoria politica del califfato (632-1924) nel sunnismo, la necessità di una guida infallibile nello sciismo fino alla rivoluzione di Khomeini (1979) e il suo progetto di non separare l’Islam dalla vita pubblica, progetto ripreso dalla Fratellanza Musulmana (“il califfato è morto, viva lo Stato Islamico!”) molto presente in Occidente. Accenneremo infine alla rivoluzione intellettuale incompiuta di vari pensatori moderni che promuovono un califfato – o un islam – solamente spirituale.

Metodologia: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: A. ABDERRAZIQ, *L’Islam et les fondements du pouvoir*, Paris: La Découverte/CEDEJ, 1994, 2015 ; L. BASANESE, “Le correnti salafite dell’Islàm”, *Civiltà Cattolica*, Quaderno N°3899 del 01/12/2012 (Civ. Catt. IV 425-438); “I fratelli Musulmani e il dibattito sull’islam politico – Scritti di Hasan al-Banna, etc.” in *Dossier Mondo Islamico 2*, Torino: Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli (1996); D. THOMAS, *Christian Muslim Relations: A Bibliographical History*, Leiden; Boston: Brill, 2009-2013.

P. Laurent Basanese

IT1020 Teologia islamica

Obiettivi: L’obiettivo del corso è di conoscere i temi della fede islamica, le diverse scuole teologiche, i loro sviluppi storici, insegnamenti dottrinali, metodologie e illustri figure. Ciò rappresenta una conoscenza indispensabile per il dialogo interreligioso, soprattutto al livello accademico. Tramite lezioni frontali, la discussione in aula e la lettura di testi classici, lo studente imparerà ad articolare le correnti che hanno dato origine alla nascita della teologia islamica, e la loro continua influenza sul pensiero e le pratiche islamiche fino ad oggi. Questo corso ha anche come obiettivo quello di offrire spunti di riflessione per la teologia comparata e la teologia delle religioni.

Contenuti: Si parte dai grandi gruppi islamici: Sunniti, Sciiti e Kharijiti e dalle suddivisioni dentro ogni gruppo. Si studiano le diverse scuole di *‘Ilm al-Kalam*, la teologia classica islamica: i Mu’taziliti, la prima scuola sistematica precedente alla divisione tra Sunniti e Sciiti; poi le grandi scuole teologiche sciite e sunnite, come: gli Ash’ariti e i Maturiditi. La riflessione

teologica non si limita a queste scuole, ma include anche la filosofia islamica e la mistica (sufismo), in particolare nelle loro dimensioni metafisiche. Si arriva all'epoca odierna e al dibattito sul nuovo Kalam e gli orizzonti di una teologia islamica in dialogo con le altre religioni e le scienze moderne. Il corso include l'analisi di testi teologici scelti, classici e moderni.

Metodologia: La metodologia è composta da introduzioni teoriche e letture di testi scelti.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: S. SCHMIDTKE (ed.), *The Oxford Handbook of Islamic Theology*, Oxford: Oxford University Press, 2016. T. WINTER (ed.), *The Cambridge Companion to Classical Islamic Theology*, Cambridge: Cambridge University Press, 2008. J. VAN ESS, *L'alba della teologia musulmana*, Torino: Einaudi, 2008. F. BOCCA-ALDAQRE, M. CAMPANINI, *Manuale di teologia islamica*, Firenze: Le Monnier Università, 2021.

Dott. Adnane Mokrani

IT1023 La visione del Cielo e dell'uomo: lo spirito creativo del Confucianesimo

Obiettivi: Il corso si propone, come obiettivo primario, di conoscere i concetti fondamentali di *ren* (仁 l'umanità) e di *Tian* (天 il cielo) e del loro rapporto soprattutto il concetto dell'unione tra l'uomo e il cielo nel pensiero filosofico e spirituale cinese; verranno indicate le modalità pratiche proposte dal confucianesimo per promuovere la convivenza armonica tra uomo e cielo tale da rendere l'uomo protagonista del suo pieno sviluppo, valorizzando in modo dinamico la natura stessa.

Contenuti: Il senso dell'umanità (*ren* e *yi*) e il *Tian* (il cielo), la visione del mondo, la distinzione tra il cielo e l'uomo; la risonanza tra Cielo e l'uomo, l'unione tra Cielo e l'uomo e il santo confuciano. Infine, si porrà anche attenzione all'esperienza mistica del Confucianesimo, confrontandola con l'esperienza mistica del Daoismo, e si rifletterà su quali siano le aree di interesse per un futuro dialogo interculturale e interreligioso.

Metodologia: Lezioni frontali con l'ausilio di proiezioni di immagini, le quali stimoleranno il dibattito tra gli studenti.

Modalità di valutazione: Presentazione di un elaborato scritto (italiano o inglese circa 5.000 parole e con una breve bibliografia).

Bibliografia: L. GUKANG, *La Sapienza dei Cinesi. il Confucianesimo*, Roma: Officium Libri Catholici, 1957; A. CHENG – A. CRISMA (ed.), *Storia*

del pensiero cinese, Torino : Einaudi, 2000; T. LIPPIELLO (traduzione a cura di), *Confucio Dialoghi*, Torino: Einaudi, 2006; Z. YUAN YUAN, *L'armonia tra materia e io: Breve introduzione all'etica ecologica di Han Yu*, Guangzhou: Guangdong ren min, 2020.

Rev. da Vianney Yun Hong Zhao, cst

IT1024 La non-violenza nell'esperienza religiosa nel contesto asiatico

Obiettivi: Analizzare e approfondire il valore della non-violenza nel contesto attuale delle varie guerre e conflitti.

Contenuti: Uno sguardo d'insieme della nonviolenza ; l'idea originaria della non-violenza contro la violenza ; violenza incita violenza e non-violenza regger pace; l'utopia e la neotopia della violenza e della guerra santa e giusta ; violenza e non-violenza nelle Sacre Scritture ; rapporti tra religioni, non-violenza e violenza ; fanatismo e fondamentalismo religioso nell'ottica della difesa della fede ; *Ahimsā parmo dharma* (Non-violenza come una religione suprema) ; *Satyagraha* gandhiana (resistenza nonviolente) ; non-violenza nell'ottica della fede, teologia e etica nelle religioni asiatiche ; la forza della non-violenza tra le crisi del pacifismo e legittima difesa nel mondo contemporaneo.

Metodologia: Lezioni frontali; presentazioni PowerPoint; discussioni su alcuni argomenti pertinenti al tema della settimana.

Modalità di valutazione: Valutazione continua in base alla presenza e partecipazione attiva nelle discussioni, ed un esame orale/elaborato.

Bibliografia: D. ABIGNENTE (ed.), *Tra Cristo e Gandhi: l'insegnamento di Lanza del Vasto alle radici della non-violenza*, Cinisello Balsamo: San Paolo 2003; P.P. GIORGI, *La violenza inevitabile: una menzogna moderna*, Milano: Jaca Book, 2008; A. LOMBARDI, *Satyagraha*, Bussano: Dissensi 2014; D. LOSURDO, *La non-violenza. Una storia fuori dal mito*, Bari: Laterza, 2010; G. PONTARA, ed., *Gandhi. Teoria e pratica della non-violenza*, Torino: Einaudi, 2006; R. MANCINI, ed., *Gandhi. Trasformazione non-violenta della società*, Milano: Jaca Book, 2020; P. RÉGAMEY, *Non-violenza e coscienza cristiana*, Roma: Edizioni Paoline 1962. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

P. Prem Xalxo

WORKSHOPS, Secondo semestre

ITW132 Il pluralismo religioso nel pensiero islamico contemporaneo

Obiettivi: L'obiettivo di questo workshop è di introdurre lo studente al dibattito islamico moderno e contemporaneo sul pluralismo religioso, presentando i principali autori e i testi più importanti. La teologia delle religioni è una disciplina nuova che risponde alle sfide della modernità in un mondo sempre più pluralistico e globalizzato. Il workshop cerca di rintracciare i cambiamenti nelle visioni islamiche verso le altre religioni, di individuare gli scambi con le teologie cristiane e le scienze umanistiche moderne, e di conoscere l'impatto di questo nuovo pensiero sul dialogo interreligioso e sulla vita politica e sociale. Il workshop affronta anche le posizioni conservatrici e tradizionalistiche, oltre a quelle fondamentaliste ed escludive.

Contenuti: Dopo un'introduzione storica sull'approccio islamico classico verso le altre religioni, il workshop tratterà le diverse tendenze moderne e contemporanee presenti nella teologia islamica delle religioni. Verranno esplorati alcuni esempi di personalità eminenti fra cui: Seyyed Hossein Nasr, Abdolkarim Soroush, Reza Shah-Kazem, e altri. Il corso prevede anche lo studio di tendenze escludive come il Salafismo.

Metodologia: Il metodo del workshop è composto da introduzioni teoriche, seguite da letture e discussione su testi scelti. Lo studente è incoraggiato a fare ricerca personale, partendo dal materiale offerto. I testi utilizzati saranno principalmente in lingua inglese.

Modalità di valutazione: La valutazione finale avverrà tramite un esame orale, e sarà presa in considerazione la presenza e la partecipazione dello studente in classe.

Bibliografia: E. ASLAN – R. EBRAHIM – M. HERMANSEN (ed.), *Islam, Religions, and Pluralism in Europe*, Wiesbaden: Springer VS, 2016. M.H. KHALIL (ed.), *Between Heaven and Hell: Islam, Salvation, and the Fate of Others*, New York: Oxford University Press, 2013. J.T. LAMPTEY, *Never Wholly Other, a Muslima Theology of Religious Pluralism*, New York: Oxford University Press, 2014. A. SOROUSH, *The Expansion of Prophetic Experience Essays on Historicity, Contingency and Plurality in Religion*, Leiden-Boston: Brill, 2009.

Dott. Adnane Mokrani

ITW137 Shintoismo: la fede nazionale del Giappone

Obiettivi: Introdurre alla comprensione dello Shintoismo, quella particolare “Via” o spiritualità che ha attraversato la storia del Giappone antico e contemporaneo, e che costituisce il particolare substrato religioso e culturale delle persone giapponesi.

Contenuti: Si prenderanno in esame alcuni elementi essenziali che compongono la spiritualità shintoista, come il concetto di divinità, le festa e le preghiere, la mitologia, l’interpretazione della vita e della morte, l’etica e l’estetica. Si presterà poi attenzione al rapporto che lo Shintoismo ha intrattenuto con il Cristianesimo a partire dal suo primo incontro avvenuto nel XVI secolo, e si rifletterà su quali siano le aree di interesse per proseguire un fruttuoso dialogo interreligioso.

Metodologia: Dopo una parte introduttiva in cui sarà inquadrato il problema, si darà spazio al dibattito e alla possibilità da parte degli studenti di fare delle presentazioni su alcune aree della spiritualità shintoista.

Modalità di valutazione: L’esame consisterà in un confronto e valutazione orale di 10 minuti.

Bibliografia: T. TOSOLINI, *Shintoismo*, Bologna: Editrice Missionaria Italiana, 2015; T. TOSOLINI, *Dizionario di Shintoismo*, Osaka: Asian Study Centre, 2014; S. DA ROIT, *Norito. Le più antiche preghiere del Giappone*, Osaka: Asian Study Centre, 2019; O. SOKYO, *Iniziazione allo Shintoismo*, Roma: Edizioni Mediterranee, 2004; P. VILLANI, *Kojiki. Un racconto di antichi eventi*, Venezia: Marsilio Editori, 2006.

P. Tiziano Tosolini, *ss*

ITW140 Religions and Politics. The present challenges of a pluralistic Asian society: focus on the Philippines

Objectives: The course represents an introduction to understand the complex situation of religions in the public square. Two professors, supported by other scholars, will focus on the particular situation of the Philippines offering a model of investigation.

Contents: In six meetings, described below, the religious situation of the Philippines will be analyzed, in reference to the role played by each faith in the local society. After two sessions aimed at recalling the main contemporary political theories in this regard, and exploring how a Theological evaluation is possible, the four main Religions in the Archipelagos will be individually investigated with respect to their place in the public square, as follows:

1. Religion in the public square: contemporary political theories (Piccinin)
2. Towards a Theology of Religious Freedom (Sangalli)
3. Popular Catholic Faith and Freedom of Worship in the Philippines (Reception)
4. Political Islam in Mindanao (D'Ambra)
5. Chinese Buddhism in the Philippines (Dy)
6. The rising of Pentecostals and its political implication (Alejo)

Methodology: Each professor will offer an overview on the subject treated and support the students in pursuing individual research to deepen their understanding of the argument selected.

Means of evaluation: The evaluation of the course will be done through a written paper, regarding one of the Religions selected, presented as an academic article: thus, it has to be well-structured (in paragraphs, with Introduction and Conclusion and an Index), it has to indicate footnotes and a bibliography. (*min. 3000 words – max. 5000 words; + Bibliography not included*); 8-12 pages, 12 Times New Roman, 1.5 spaced).

Bibliography: S. SANGALLI (ed.) *Religion and politics*, Rome, GBPress, 2016; A. BONGIOVANNI – L. FERNANDO – V. EDWIN (ed.), *Dialogue in a Pluralistic World*, ISPCK 2013; J. HAYNES (ed.), *Routledge Handbook of Religion and Politics*, Routledge 2009; A. ALDRIGE, *Religion in the Contemporary World*, Polity 2013; R. WILLIAMS, *Faith in the Public Square*, Bloomsbury 2012.

Other pertinent books may be suggested during different lectures.

Mons. Samuele Sangalli / Dott.ssa Antonella Piccinin

ITW141 Cristiani e Musulmani in dialogo: questioni contemporanee

Obiettivi: a) Attivare un esercizio ermeneutico e dialogico nel trattare alcuni temi che, a partire dal nucleo centrale dell'Islam, rappresentano oggi una sfida per il dialogo islamo-cristiano.

b) Proporre l'incontro e il dialogo tra cristiani e musulmani sia nella vita quotidiana che nell'esperienza religiosa come alternativa alla tradizionale secolare 'polemica' e alla 'trappola' dei fondamentalismi moderni.

c) Offrire una panoramica sintetica sullo sviluppo del pensiero del Magistero della Chiesa Cattolica sulle relazioni islamo-cristiane, e di quello ecumenico, e sulle risposte più significative emergenti del mondo musulmano.

d) Contribuire alla riflessione sui compiti di una presenza cristiana nel contesto musulmano.

Contenuti: Dialogo come via maestra per la comprensione e la rivisitazione di alcune categorie caratterizzanti alcune questioni teologiche, senza trascurare le differenze di pensiero e di approccio delle rispettive tradizioni religiose e gli ostacoli da superare.

Il workshop si svilupperà intorno a due assi.

Il primo permetterà di focalizzare l'articolazione del pensiero islamico e della sua spiritualità circa i fondamenti dell'Islam, il suo messaggio centrale e relative comparazioni con la fede cristiana.

Il secondo asse porrà l'accento sul 'posto' dei musulmani e dell'Islam nell'insegnamento ufficiale della Chiesa, la sfida del dialogo interreligioso per le relazioni contemporanee tra cristiani e musulmani dal Concilio Vaticano II ai giorni nostri: questioni teologiche emergenti e prospettive pastorali. Prospettive musulmane per il dialogo islamo-cristiano.

Metodologia: Lezioni frontali con presentazioni di slide. Coinvolgimento attivo degli studenti attraverso la condivisione in aula di questioni e riflessioni scaturite dalle lezioni e dalle letture proposte.

Modalità di valutazione: La verifica finale sarà nella forma di un elaborato di circa 2,000 parole, corredato di bibliografia (a parte), su uno dei temi o documenti/letture presentati a lezione

Bibliografia: A. BONGIOVANNI – V. EDWIN, *A Call to Dialogue. Christians in Dialogue with Muslims*, Aracne ed., Roma 2021; C. DE CHERGÉ (e gli altri monaci di Tibhirine), *Più forti dell'odio*, Edizioni Qiqajon. Comunità di Bose, Magnano (BI) 2010; S.H. NASR, *Ideals and Realities of Islam*, Unwin Paperbacks, George Allen and Unwin, London 1979; A. SHAHAB, *What is Islam. The Importance of Being Islamic*, Princeton University Press, Princeton 2016. C.W. TROLL, *Distinguere per chiarire. Come orientarsi nel dialogo cristiano-islamico*, Queriniana, Brescia 2009; C. VAN NISPEN TOT SEVENAR, *Cristiani e Musulmani: fratelli davanti a Dio?*, Marcianum Press, Venezia 2006.

Riferimenti per la lettura del Corano:

A. BAUSANI (traduzione e commento), *Il Corano*, RCS Rizzoli Libri, Milano 1998; M.M. PICKTHALL, *The Meaning of the Glorious Qur'ān*, Kitab House, New Delhi, 1990.

Prof. Ambrogio Bongiovanni

CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI, OFFERTI DA ALTRE UNITÀ ACCADEMICHE

Si consultino i Programmi delle rispettive Unità Accademiche disponibili sia in formato cartaceo sia on-line sul sito internet dell'Università, www.unigre.it

Faculty / Institute / Centre

A	= <i>Spiritualità</i>
D	= <i>Centro Pietro Favre per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata</i>
E	= <i>Centro Cardinal Bea</i>
F	= <i>Filosofia</i>
G	= <i>Giurisprudenza</i>
I	= <i>Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana</i>
J	= <i>Diritto Canonico</i>
K	= <i>Centro Hurtado</i>
M	= <i>Missiologia</i>
P	= <i>Psicologia</i>
S	= <i>Scienze Sociali</i>
T	= <i>Teologia</i>
W	= <i>Storia e Beni Culturali della Chiesa</i>

Type of Courses

W	= <i>Workshop</i>
G	= <i>Gruppo di lettura</i>
E	= <i>Elaborato</i>

Semester and credits

1° sem. = 1° semester

2° sem. = 2° semester

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

- Alejo 15, 35
Alonso-Lasheras 15
Basanese 14, 19, 30
Beer 16
Bonanni 14, 15
Bongiovanni 13, 14, 15, 18, 19, 21,
24, 27, 36
Canton 16
Clohessy 16
Colli 17
Corallo 17
Corkery 15
De Matteis 15
Di Maio 15
Gargiulo 16
Giacchetti 15
Grilli 15
Henn 14
Intartaglia 16
Koczera 16
Lobo 13, 15, 18, 23
Mandonico 13, 18, 28
Manes 17
Marchionni 17
Mendonça 16
Mokrani 13, 14, 18, 19, 20, 24, 25,
31, 33
Morra 15
Palladino 15
Paša 16
Piccinin 14, 19, 35
Phiri 13, 16, 18, 24
Pieri 16
Renczes 15
Rojka 15
Romano 15
Rosito 15
Saggiaro 13, 18, 29
Sangalli 14, 15, 19, 35
Santos 16
Sarriò Cucarella 16
Sawadogo 16
Sherman 13, 15, 18
Stella 13, 18, 22
Tang 15
Torri 13, 18, 29
Tosolini 13, 14, 15, 18, 19, 26, 34
Trianni 13, 15, 18, 20, 23, 24
Vetö 15
Whelan 14
Wullobayi 16
Xalxo 14, 15, 19, 32
Zhao 13, 14, 18, 19, 28, 32

Finito di stampare
nel mese di 2022
Tipografia Salesiana Roma - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it